



ARCIDIOCESI DI CHIETI-VASTO

SANTUARIO BASILICA DEL VOLTO SANTO DI MANOPPELLO



Rosario per l'Italia

Luglio 2020

Introduzione

1° Lettore:

Carissimi, siamo nel Santuario del Volto Santo di Manoppello, nell'Arcidiocesi di Chieti - Vasto, che si unisce alla grande preghiera per l'Italia e il mondo, colpiti dal coronavirus, con il Rosario guidato dall'Arcivescovo Mons. Bruno Forte e trasmesso da TV2000 e da Radio InBlu.

Arcivescovo: Vogliamo contemplare con Maria, Madre della Chiesa, il Volto del Salvatore, il Signore Gesù, che ci guarda dal Suo sudario, qui custodito da secoli, per donarci la Sua gioia e la Sua pace. Ci aiuteranno nella preghiera i tre sacerdoti novelli, ordinati nei giorni scorsi.

Ci rivoliamo al Signore, con parole tratte dalla preghiera che Papa Benedetto XVI volle comporre dopo la visita fatta in questo luogo il 1 settembre del 2006:

Signore Gesù, mostraci, ti preghiamo, il tuo volto sempre nuovo, misterioso specchio dell'infinita misericordia di Dio, ... volto umano di Dio entrato nella storia per svelare gli orizzonti dell'eternità ... Vogliamo attingere dai tuoi occhi, che ci guardano con tenerezza e compassione, la forza di amore e di pace che ci indichi la strada della vita ed il coraggio di seguirti senza timori e compromessi, per diventare testimoni del tuo Vangelo, con gesti concreti di accoglienza, di amore e di perdono ... Maria, Madre del Volto Santo, aiutaci ad avere cuori rapiti dalla bellezza divina, perché, trasformati dall'incontro con Cristo, ci doniamo senza riserve ai fratelli, specialmente ai poveri e ai sofferenti, nei cui volti riluce l'arcana presenza del tuo Figlio Gesù, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen!

2° Lettore: Contempliamo nella preghiera del rosario di questa sera i misteri gloriosi. Essi richiamano l'esperienza che diede inizio al movimento cristiano nella storia: l'incontro col Risorto che si mostrò vivente ai fuggitivi impauriti del Venerdì Santo (cf. At 1,3). Quest'incontro fu talmente decisivo, che la loro esistenza ne venne totalmente trasformata: alla paura si sostituì il coraggio; all'abbandono l'invio; i fuggitivi divennero i testimoni, per esserlo ormai fino alla fine, in una vita donata senza riserve a Colui che pure avevano tradito nell'"ora delle tenebre".

Ai caratteri di questa esperienza danno accesso i racconti delle apparizioni, trasmessi dai Vangeli e da Paolo. In essi si trovano sempre tre momenti, che proprio i misteri della gloria ci fanno contemplare con la Vergine Madre: l'iniziativa del Risorto, il processo di riconoscimento da parte dei discepoli e la missione, che fa di loro i testimoni di ciò che hanno "udito e visto con i loro occhi e contemplato e toccato con le loro mani" (cf. 1 Gv 1,1).

Primo Mistero Glorioso

Arcivescovo: nel primo mistero della gloria contempliamo la risurrezione di Gesù.

1° Lettore: «Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato"» (*Lc 24, 1-6*).

2° Lettore: L'iniziativa che dà al mondo la vita nuova è del Risorto: è Lui che ha vinto la morte e che si mostra vivente (cf. At 1,3). È Lui, vivente di vita nuova, ad "apparire". L'esperienza che segnò la vita dei primi testimoni della fede cristiana non fu frutto del loro sentimento ferito dalla morte del Maestro, ma ebbe un carattere di "oggettività", fu qualcosa che "avvenne" a loro, non qualcosa che "divenne" in loro. Il Figlio, che si era consegnato alla morte per amore nostro, è risorto alla vita per farci partecipi della vita nuova nel Suo Spirito, anticipo e pregustazione della vita eterna nell'amore di Dio tutto in tutti...

Arcivescovo:

Preghiamo

Signore Gesù Cristo, l'amore, che Ti spinse a consegnarti alla morte per noi e a donarci la Tua vita nuova di Risorto, ci rapisce e ci induce ad amarti. Perdona ogni nostra colpa, purificaci da ogni egoismo, liberaci da ogni paura, donaci la Tua grazia per amare Te e il Padre Tuo e il nostro prossimo nella forza del Tuo Spirito. L'iniziativa sempre nuova del Tuo amore di Risorto ci aiuti ad avanzare gioiosamente, pellegrini con Te, nella comunione della Tua Chiesa, verso la patria del cielo, promessa ed attesa. Amen. Alleluia!

Arcivescovo: Padre Nostro

Ave Maria... (10 vv.)

Gloria al Padre...

Secondo Mistero Glorioso

Arcivescovo: nel secondo mistero della gloria contempliamo l'ascensione di Gesù al cielo.

1° Lettore: «Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio» (*Mc 16, 19*).

2° Lettore: Nel Risorto i discepoli riconoscono il Crocifisso: questo riconoscimento fa sì che la loro paura si trasformi in coraggio ed essi divengono nuove creature, capaci di amare la vita nuova ricevuta in dono più della vita stessa, pronti perfino al martirio. L'ascensione di Gesù segna così l'inizio della missione cristiana nel tempo. Mentre Lui ascende in cielo, i Suoi si riconoscono inviati fino ai confini della terra a portare a tutti la buona novella della salvezza in Lui donata.

Arcivescovo:

Facciamo nostre le parole della bellissima preghiera di Santa Elisabetta della Trinità, aperta agli orizzonti che l'Ascensione di Gesù ci rivela:

“Mio Dio, Trinità che adoro, aiutami a dimenticarmi interamente di me per stabilirmi in Te, in un'immobile quiete come se la mia anima fosse già nell'eternità; che nulla possa turbare la mia pace o farmi uscire da Te, mio immutabile Bene, e ogni istante mi porti più dentro nelle profondità del Tuo mistero. Pacifica la mia anima, fanne il Tuo cielo, la Tua dimora preferita e il luogo del Tuo riposo: che io non Ti lasci mai solo, ma sia totalmente in Te, in tutto vigile nella fede, in totale adorazione, nel completo abbandono alla Tua azione creatrice... O miei Tre, mio Tutto, mia Beatitudine, Solitudine infinita, Immensità in cui mi perdo, mi consegno a Voi come una preda. SeppelliteVi in me perché mi seppellisca in Voi, in attesa di venire a contemplare nella Vostra luce l'abisso delle Vostre grandezze. Amen!” (*Elevazione alla Santissima Trinità: 21 novembre 1904*).

Arcivescovo: Padre Nostro

Ave Maria... (10 vv.)

Gloria al Padre...

Terzo Mistero Glorioso

Arcivescovo: nel terzo mistero della gloria contempliamo la discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo.

1° Lettore: «Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi» (*At 2, 1-4*).

2° Lettore: L'incontro col Risorto cambia la vita dei discepoli ed è in grado di cambiare la vita di chiunque crederà in Lui perché Lui - ricolmo di Spirito Santo per iniziativa di Dio Padre - effonde lo Spirito su ogni carne. Grazie a questa effusione dello Spirito le conseguenze della Croce vengono capovolte: dove aveva trionfato l'infedeltà dell'amore nella consegna del tradimento di Giuda, trionfa la fedeltà di Dio, che effonde nei nostri cuori lo Spirito della Sua carità (cf. *Rm 5,5*); dove il potere e la Legge avevano consegnato alla morte il sovversivo e il bestemmiatore, regna ormai la libertà dei figli e il dono della Grazia, che vince ogni prigionia della vita e del cuore.

Arcivescovo:

Preghiamo

Vieni, Spirito Santo! Rinnovaci nell'intimo, fa' di noi i testimoni della vita che viene dall'alto. Tu, dono perfetto dell'Amante e dell'Amato nel loro amore creatore e redentore, vieni ad aprirci alle sorprese dell'Eterno, anticipando in noi, poveri e pellegrini, la gloria della patria, intravista nella speranza della fede, ma non ancora posseduta nella gioia piena del Regno. Padre dei poveri, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo, effondi sempre di nuovo in noi la vita che ha vinto e vincerà la morte. Amen! Alleluia!

Arcivescovo: Padre Nostro

Ave Maria... (10 vv.)

Gloria al Padre...

Quarto Mistero Glorioso

Arcivescovo: nel quarto mistero della gloria contempliamo l'Assunzione di Maria al cielo.

1° Lettore: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;» (*Lc 1, 47-52*).

2° Lettore: In Maria, abitata dalla Grazia, coperta dall'ombra dello Spirito, come ha detto una volta San Paolo VI "i raggi purissimi della bellezza umana si incontrano con quelli sovrumani, ma accessibili, della bellezza soprannaturale" (16 Maggio 1975). Nella sua assunzione al cielo ci è rivelato l'eterno futuro che il Signore riserva a chi accoglie il Suo amore e, credendo e amando, partecipa della potenza della Sua resurrezione. Nel dogma dell'Assunta non solo viene confessata, allora, la biografia totale di Maria, ma si manifesta anche la promessa che chiunque creda e ami potrà partecipare un giorno dell'eterna bellezza di Dio.

Arcivescovo:

Preghiamo

Maria, plasmata dalla Grazia, frammento in cui l'Eterno ha messo le Sue tende nella storia, aiutaci ad entrare nel grembo della Trinità, che Ti ha avvolto nell'ora dell'annuncio e Ti ha accolta nella Tua assunzione al cielo, perché possiamo anche noi ricevere i doni divini nella profondità contemplativa della vita e rendere testimonianza, umile e gioiosa, nelle opere e nei giorni della nostra vita, all'infinito amore del Dio tre volte Santo. Amen.

Arcivescovo: Padre Nostro

Ave Maria... (10 vv.)

Gloria al Padre...

Quinto Mistero Glorioso

Arcivescovo: nel quinto mistero della gloria contempliamo l'Incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra.

1° Lettore: «Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle» (*Ap 12, 1*).

2° Lettore: la Donna “vestita di sole” dell'Apocalisse è figura inseparabilmente del popolo della prima alleanza, Israele, e della Chiesa, e non di meno indica Colei che è la Madre del Messia, la donna Maria, icona di ogni credente che si lasci inondare dalla luce divina e legga la vita e la storia sotto il sole di Dio. ContemplandoLa “vestita di sole”, ognuno di noi può essere aiutato ad accogliere la luce del Risorto, sì che la storia del mondo, la vicenda della Chiesa nel tempo e la vita di ciascuno possano trovare senso, sostegno e bellezza nel Dio vivente. L'Assunta è perciò la Madre della nostra speranza, l'anticipazione del destino di chiunque credendo ami e amando si unisca al destino glorioso del Figlio.

Arcivescovo:

Preghiamo

Vergine, Madre e Sposa, Regina del cielo e della terra, intercedi per noi adesso e nell'ora della nostra morte, perché possiamo un giorno anche noi cantare con Te e tutti i Santi, insieme a chi ci fu affidato nella fede, il cantico nuovo dell'Agnello, nella domenica senza tramonto della Città celeste, radiosi nella gioia e splendenti della bellezza dell'Amore divino per sempre vittorioso. Amen.

Arcivescovo: Padre Nostro

Ave Maria... (10 vv.)

Gloria al Padre...

Solista: Gesù mio, perdona le nostre colpe,

Tutti: preservaci dal fuoco dell'inferno,

porta in cielo tutte le anime,

specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Preghiera per invocare la liberazione dai mali In tempo di Coronavirus

Signore Gesù, Salvatore del mondo, speranza che non ci deluderà mai, abbi pietà di noi e liberaci da ogni male! Ti preghiamo di vincere il flagello di questo virus, di guarire gli infermi, di preservare i sani, di sostenere chi opera per la salute di tutti, di accogliere nella Tua pace chi ha lasciato questa vita. Mostraci il Tuo Volto di misericordia e salvaci nel Tuo grande amore. Te lo chiediamo per intercessione di Maria, Madre Tua e nostra, che con fedeltà ci accompagna. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.
Padre del cielo, che sei Dio,
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio
Spirito Santo, che sei Dio,
Santa Trinità, unico Dio,
Santa Maria,
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,
Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre di misericordia,
Madre della divina grazia,
Madre della speranza,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre immacolata,
Madre degna d'amore,
Madre ammirabile,
Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Madre di misericordia,
Vergine prudentissima,
Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchio della santità divina,
Sede della Sapienza,
Causa della nostra letizia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora tutta consacrata a Dio,
Rosa mistica,
Torre di Davide,
Torre d'avorio,

*Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici
Abbi pietà di noi*

Prega per noi

Casa d'oro,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Conforto dei migranti,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli Angeli,
Regina dei Patriarchi,
Regina dei Profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei Martiri,
Regina dei veri cristiani,
Regina delle Vergini,
Regina di tutti i Santi,
Regina concepita senza peccato originale,
Regina assunta in cielo,
Regina del santo Rosario,
Regina della famiglia,
Regina della pace.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, perdonaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, ascoltaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Prega per noi, Santa Madre di Dio.

E saremo degni delle promesse di Cristo.

Arcivescovo:

Preghiamo

Concedi ai tuoi fedeli,

Signore Dio nostro,

di godere sempre la salute del corpo e dello spirito,

per la gloriosa intercessione

di Maria santissima, sempre vergine,

salvaci dai mali che ora ci rattristano

e guidaci alla gioia senza fine.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Arcivescovo: Padre Nostro

Ave Maria...

Gloria al Padre...

PREGHIERA ALLA MADONNA DEI MIRACOLI
VENERATA NEL SANTUARIO BASILICA DELLA MADONNA DEI MIRACOLI
IN CASALBORDINO (CH)

Arcivescovo: Concludiamo con la preghiera alla Madonna dei Miracoli, tanto venerata dal nostro popolo, che si reca spesso pellegrino al Santuario nel luogo in cui l'11 giugno 1570 la Vergine apparve a un contadino, Alessandro Muzio, chiedendogli di vivere fedelmente l'eucaristia domenicale e di diffonderne l'amore, e dove la Comunità dei Padri Benedettini ininterrottamente eleva a Dio le sue lodi e la sua intercessione per tutti noi:

Maria, Madre dei piccoli e dei poveri, volgi a noi lo sguardo della Tua tenerezza materna e coprisci col manto della Tua misericordia. In Te la terra e il cielo si sono incontrati nel dono dell'Amore incarnato di Dio. Per la Tua intercessione e il Tuo esempio si compia in noi il miracolo della fede che accoglie, dell'amore che offre, della speranza che illumina i giorni. Tu, Santuario del Dio tre volte Santo, aiutaci a essere tempio vivo della gloria del Padre, imitatori del Figlio nella grazia dello Spirito, che coprì Te con la Sua ombra per abitare in noi, figli nel Tuo Figlio. Amen.